

## Il lutto Si è spento a 93 anni l'ingegner Ravaglia

RONDONI ■ A pagina 7

pag. 1

### IL LUTTO



**IMPEGNO FILANTROPICO**  
Nel 2015 ricevette un premio a Palazzo Albicini dal Governatore del Rotary, Paolo Pasini, alla presenza del sindaco di Forlì, Davide Drei (foto a sinistra); a destra la locandina della campagna contro la polio

# Addio a Luciano Ravaglia Fu pioniere della lotta alla poliomielite nel mondo *L'ingegnere forlimpopolese aveva 93 anni*

SI È SPENTO ieri mattina all'Hospice di Dovadola Luciano Ravaglia, ingegnere noto a livello nazionale e internazionale per la sua attività professionale e umanitaria. Nato a Forlimpopoli il 13 dicembre 1923, si formò all'Università di Bologna come allievo del famoso architetto e urbanista Giovanni Michelucci e fu per molti anni a contatto anche con l'architetto e storico Bruno Zevi. Durante la guerra fu comandante partigiano. Per quanto riguarda la sua lunga carriera lavorativa, si dedicò alla pianificazione territoriale, alle metodologie di sviluppo e alle grandi infrastrutture. Si occupò alla fine degli anni Sessanta del progetto di restauro di palazzo Se-

rughi, sede della Camera di Commercio di Forlì, e nel 1970 propose un piano di collegamento ferroviario Forlì-Ravenna per lo sviluppo industriale del territorio.

**RAVAGLIA** fu anche consulente del Congresso di Stato e del Dicastero dei lavori pubblici della Repubblica di San Marino dal 1970 al 1973 e fu delegato alla conferenza Onu sull'ambiente a Stoccolma nel 1972. Dal 1975 collaborò per otto anni con la Regione Lombardia come consulente per le grandi opere. A livello internazionale realizzò il progetto esecutivo dell'Aeroporto intercontinentale di Agadir in Marocco e intrattenne rapporti con il Governo del-

la Somalia in merito al piano urbanistico di Mogadiscio. Nel 1992 il Ministero degli Esteri gli affidò la direzione scientifica del progetto 'Restauro architettura italiana in Argentina 1860/1920', iniziativa che ricevette l'Alto patronato del Presidente della Repubblica italiana. Nel '93 fondò la società Italia-Argentina a Roma e nel '97 la Fondazione intitolata al forlimpopolese Emilio Rosetti, di cui divenne poi presidente. Progettista di alcune chiese, fra cui quella di Santo Spirito a Forlimpopoli, l'ultima opera a cui si dedicò fu la chiesa di S. Francesco ad Imola. Partecipò alla prima conferenza mondiale del turismo a Vancouver nel 1988 e fondò l'Ong 'Nuovi

spazi al Servire'. Importante è stata anche l'attività umanitaria e filantropica di Ravaglia nell'ambito del Rotary come pioniere della lotta alla poliomielite nel mondo. Nel 1985 fu lanciato il programma internazionale 'Polio Plus', grazie anche al suo contributo e a quello di Sergio Mulitsch di Palmenberg del club di Treviglio.

**IL PROGETTO**, che fa parte della campagna End Polio Now ha permesso di debellare la malattia nel mondo al 99% grazie ad una vasta opera di vaccinazione e prevenzione. «Per il suo impegno - afferma il presidente del Rotary Club Forlì, Fabio Fabbri - nel 2015 Ravaglia ricevette il Regio-

nal service award for a Polio-free world a Palazzo Albicini dal Governatore del Rotary, Paolo Pasini, alla presenza del sindaco di Forlì, Davide Drei. Fu testimonial della campagna internazionale End Polio now. Era socio del Rotary Club Forlì dal 1963 e onorario di Milano-Aquileia e di Treviglio-Pianura Bergamasca. Lo ricorderemo per il suo servizio e l'azione umanitaria nel mondo per salvare la vita di milioni di bambini». Sulla lotta alla poliomielite e sul contributo di Ravaglia, di recente è stato pubblicato il libro 'Vincere la polio. La vera storia', scritto dal medico forlivese Salvatore Ricca Rosellini.

Alessandro Rondoni

